

ANALISI D'OPERE

BORZOMATI P., *Aspetti religiosi e storia del movimento cattolico in Calabria (1860-1919)*, Ed. 5 Lune, Roma 1967. Un volume di pp. 499.

Nella ormai nutrita serie di saggi monografici sulla storia del « Movimento Cattolico » in Italia o, comunque, dei cittadini di « orientamento » cattolico nei confronti degli « altri », dopo l'Unità, questo lavoro si distingue a buon titolo: anzitutto per la ricchezza e la precisione delle notizie ricavate da fondi archivistici e da una minuta bibliografia locale. Ma soprattutto perché la materia trattata si riferisce ad una regione che non è molto nota nella storia italiana in genere (pur essendo « carica » di una viva umanità individuale e sociale) e tanto meno sotto il profilo dell'organizzazione cattolica del laicato che, in Calabria, ebbe forti difficoltà ambientali, tardando così a sorgere e a svilupparsi.

Il libro parte da presupposti fondamentali, quelli di una regione ancora particolarmente « chiusa » dell'Italia meridionale dopo il 1860. In Calabria, soprattutto in quell'epoca, il fenomeno socialmente vasto e importante dei « notabili » locali (ovvio nelle società meno moderne), per natura o interesse orientati verso il nuovo Stato laico anticlericale, creò non poche difficoltà all'Episcopato e al clero locale — non facile da trattare, e spesso mediocre, allora — come l'autore dimostra sulla base di ricerche particolareggiate. I tentativi di rinnovamento e di allineamento a quanto accadeva nel resto d'Italia trovarono possibilità soltanto dopo le due guerre, dopo avere vinto anche

le resistenze all'« associazionismo ». Tuttavia in Cosenza, per opera di don De Cardona si crearono, già al principio del secolo, alcune attività economiche e sociali che, se erano più agevolmente e da tempo organizzabili nell'Italia settentrionale e centrale, parevano pressoché impossibili nel Mezzogiorno. Ovviamente il libro presenta una ricca episodica, ed è interessante per valutare l'ambiente politico generale e particolare, il moderatismo, il clericoliberalismo, il socialismo (pratico e verbale) così come operavano e come erano visti negli ambienti cattolici calabresi circa sessant'anni fa. Un arco di tempo abbastanza lontano, eppure — direi — non ancora sufficiente per trarne valutazioni « storiche » criticamente decisive.

Tuttavia questi contributi ad una più o meno valida (ma questa è valida) cronaca preliminare sono necessari e auspicabili. Al più bisognerà guardarsi da esprimere giudizi su uomini e « cose », regolati sul metro (e sulla terminologia) dei tempi nostri, come tanti giovani sono tentati a fare.

E. NASALLI ROCCA

Milano, Università Cattolica.

COMUNITÀ PADANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA, *Flussi di traffico nell'area padana*, Cremona 1970. Un volume di pp. 59.

La Comunità Padana delle Camere di Commercio ha fatto condurre dall'Isti-